

Roma, 7 agosto 2015

Prot. n. 3585/2015/F/gp

Gent.mo
Presidente OMV Sassari
Dr. Andrea Sarria
Via Alivia, 6

07100 – S A S S A R I (SS)I

Via PEC: ordinevet.ss@pec.fnovi.it

Egregio Presidente,

riscontro la tua nota del 3 agosto u.s. (prot. n. 151/2015) con qualche riflessione.

Nella tua missiva ti limiti a lamentare il mancato coinvolgimento dell'Ordine di Sassari su una vicenda¹ che ritieni curiosamente una “questione territoriale” e per la quale ti senti “scavalcato e schiacciato”. Ma qui non si tratta di territorio, ma di una episodio che attiene tutte le provincie della Sardegna e di tutto il Paese, atteso che il campo d’azione dell’Università non ha certo un ambito provinciale.

A proposito poi di coinvolgimento, non mi pare che in occasione della nostra nota dello scorso 7 gennaio 2014, indirizzata al Rettore Prof. Mastino con oggetto “*attività libero professionale specializzandi in medicina veterinaria*”, l’Ordine abbia lamentato ingerenze o almeno preso posizione in favore dei colleghi specializzandi ai quali, unico caso in Italia, era fatto divieto di esercitare la libera professione. Divieto riservato solo ai medici veterinari e non ai medici chirurghi, biologi e chimici nella stessa condizione.

L’aver appreso dei fatti in commento dalla stampa testimonia la mancanza di attenzione per i propri iscritti e per il territorio. In caso contrario confido che, a motivo dell’impegno da te dichiarato come Ordine, sarebbe stata tua attenzione agire a tutela dei medici veterinari, che numerosi ed indignati si sono rivolti alla FNOVI ed hanno commentato su web. Ma ad oggi sul sito dell’Ordine dei medici veterinari di Sassari non si rinvengono notizie in argomento.

¹ Si richiamano gli articoli pubblicati sul portale FNOVI in data 28.07.2015 dal titolo “*All’Università di Sassari medici veterinari a 0,60 €/ora*” (<http://www.fnovi.it/index.php?pagina=visualizza-notizia&id=3878>) nonché in data 05.08.2015 dal titolo “*La Borsa di Studio di Sassari: nessuno scontro a distanza*” (<http://www.fnovi.it/index.php?pagina=visualizza-notizia&id=3892>).

Invece di unirti alla voce indignata di protesta che la Federazione ha il diritto di sollevare (vedi art. 15, lettera a) del D.Lgs.C.P.S. 13-9-1946 n. 233 - Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse – *“Al Comitato Centrale di ciascuna Federazione spettano le seguenti attribuzioni: a) vigilare, sul piano nazionale, alla conservazione del decoro e dell'indipendenza delle rispettive professioni; ... omissis”*) ti adombri per una mancanza di coinvolgimento (“perlomeno formale”) dell’Ordine provinciale.

La nostra opinione è che invece proprio il Bando dimostri un irricevibile atteggiamento di prevaricazione e di mancato rispetto: di fronte a questo era obbligo morale della FNOVI dare immediato segnale di disaccordo, come nostra abitudine. Forse ricorderai, nonostante la tua immotivata assenza alle riunioni del Comitato Centrale nel quale eri Consigliere, che la Federazione agisce tempestivamente, ma sempre con trasparenza, verso tutti gli interlocutori.

Le ex Facoltà indicano Bandi per il reclutamento di medici veterinari sottopagati che servono a quelle stesse ex Facoltà per produrre altri medici veterinari destinati ad essere sottopagati e sottoccupati. Qualcosa non funziona e la FNOVI aveva il diritto/dovere di denunciarlo. I medici veterinari si inseriscono con fatica nel mondo del lavoro e ricevono compensi non allineati con il loro profilo professionale.

Imbarazzanti e fuori luogo le tue citazione che sottintendono una sorta di rimprovero paterno all’operato della FNOVI, peraltro teso più alla difesa della propria immagine che a quella della professione contrastando la deriva che si sta perpetrando in danno dei giovani professionisti.

Qualcosa non funziona e tutti dobbiamo sapere da che parte stare e dove andare. FNOVI lo sa!

Cordialmente.

Il Presidente
(Dott. Gaetano Penocchio)

